Post to Pdf

# Alla scoperta dell'ultima sezione sturziana italiana: intervista con il suo segretarioGiancarlo Chiapelloaa

Quella dei “Popolari” moncalieresi è una storia locale ma intrisa di grandezza e universalità, grazie al fatto di essere ben incastonata inquel tessuto che connette il naturale con il soprannaturale, ovvero la Chiesa. D’altronde, la storia di Moncalieri stessa – la città dei “dueproclami” (1849) di re Vittorio Emanuele II, allorché fu necessario allentare la tensione politica, in seguito alla sconfitta di Carlo Albertonella prima guerra d’indipendenza e la conseguente firma, a Milano, del trattato di pace con l’Austria – è ricca di importanti operecattoliche e di Beati e Servi di Dio, a iniziare dal suo patrono, Bernardo II di Baden (forse l’unica città in Italia ad avere come patrono unnobile tedesco), la beata Maria degli Angeli, Giovanna Francesca della Visitazione, la Venerabile Suor Maria Consolata Betrone e la Serva di Dio eprincipessa Maria Clotilde. Opere come il Real Collegio del Carlo Alberto dei padri Barnabiti, ove si trova la sede delcentro culturale omonimo, importante istituzione della città.

Insomma, una storia locale e universale nel comune non capoluogo di provincia più grande del Piemonte, a pochi minuti da Torino. Lasezione popolare di Moncalieri è l’ultima sezione del PPI fondato da Sturzo (lo scorso gennaio si sono celebrati i suoi 105 anni,essendo stato fondato il 18 gennaio 1919); dunque, una preziosa testimonianza di apostolato politico-culturale, che ha visto una moltitudine di uomini e donne – amici in Cristo – impiegare i propri tempo e talenti per servire lapropria comunità e il bene comune.

Ne abbiamo parlato con il suo segretario Giancarlo Chiapello, non più tra gli ultimi custodi del gonfalone popolare, giacché staassistendo a una rinascita popolare su e giù per la Penisola, oltre il shakespeariano “noi felicemente pochi”. Non a caso sabato 7ottobre vi è stato un seminarionazionale, alla presenza di molti amici provenienti da un po’ tutta Italia e di autorevoli personalità qualil’onorevole Marco Calgaro (vecchia conoscenza di Tempi) e Markus Krienke, professore di Eticasociale cristianae Dottrina socialedella Chiesa presso la Facoltà di Teologia di Lugano e membro delComitatoscientifico della Fondazione Adenauer (Roma).

Chiapello imparò, sin da giovane, l’arte della politica e dell’amministrazione comunale con gli onorevoli Alberto Monticone (fupresidente Azione Cattolica dal 1980 al 1986), con due figure centrali della corrente democristiana guidata da Carlo Donat-Cattin,“Forze Nuove”: Giovanni Porcellana e Guido Bodrato (con il quale, però, ebbe un serrato confronto, mantenendo una posizionediversa, perché contrario – come scrisse nel 2002 su Il Popolo – all’uscita dal PPE”), l’onorevole Martinazzoli, ultimo segretario DC eguida del “II” PPI. Non mancò nemmeno il confronto con il presidente Oscar Luigi Scalfaro, che nel 2003 fu tra gli autorevoli relatori diun corso formativo per i giovani popolari di Moncalieri, i cui atti vennero raccolti nel volume Le ragioni del servire. L’impegnosociopolitico dei cristiani, curato dallo stesso Chiapello.




Developer By Post to Pdf